

SECONDA SESSIONE DOMENICA 30 OTTOBRE

Abstract intervento di Brunetto Salvarani

Nella fragilità delle chiese e nella crisi di Dio, un possibile kairòs

In che modo l'attuale e vistosa crisi del cristianesimo europeo, che è stata definita sistemica, può essere vista, interpretata e vissuta come *kairòs* per i credenti? E, ancora, come poter pensare a una teologia pubblica ecumenica se le chiese sono pure in grave crisi? Non stiamo, per caso, immaginando una cosa fuori dalla realtà? Possono e, nel caso, come, le chiese, oggi afone per tante persone, essere chiamate a esercitare un ruolo o avere una voce pubblica? Sono convinto che pur dentro la crisi, o forse proprio grazie alla crisi del cristianesimo nel contesto occidentale e alla contestuale *crisi di Dio*, si presenti una significativa opportunità per ripensare - dopo la stagione della cristianità - il ruolo di una partecipazione attiva alla vita pubblica da parte delle chiese...

VEDERE:

- a) cambiamento d'epoca (papa Francesco 2015)
- b) *esculturazione* del cristianesimo dalla cultura europea (C. Theobald)
- c) crisi di Dio (J.B. Metz)

GIUDICARE:

- a) sul buon uso delle crisi
- b) la necessità di una teologia pubblica
- c) l'urgenza di un nuovo ecumenismo

AGIRE:

- a) tornare a pensare! (feat. la chance del Cammino sinodale)
- b) la Bibbia, libro dell'ospitalità e del futuro dell'Europa (C.M. Martini)
- c) accettare la fragilità delle chiese...

Bibliografia minima di riferimento

J.-M. TILLARD, *Siamo gli ultimi cristiani?*, Queriniana, Brescia 1999
J.B. METZ, *Memoria passionis*, Queriniana, Brescia 2009
C.M. MARTINI, *Non date riposo a Dio*, EDB, Bologna 2012
C. THEOBALD, *Urgenze pastorali*, EDB, Bologna 2019
B. SALVARANI, *Dopo. Le religioni e l'aldilà*, Laterza, Roma 2020
C. THEOBALD, *Il popolo ebbe sete. Lettera sul futuro del cristianesimo*, EDB, Bologna 2021